



**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2026 - 2028**  
**COMUNE DI SOMMATINO**

## **INDICE GENERALE**

- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
  - 3.1) Le entrate tributarie
  - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
  - 3.3) Le entrate extratributarie
  - 3.4) Le entrate conto capitale
  - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
  - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
  - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
  - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
  - 4.1) Le spese correnti
    - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
  - 4.2) Le spese conto capitale
  - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
  - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
  - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 10.1) Risultato di amministrazione presunto

## Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D. Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)” (D. Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

### Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);

tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio

n.4 - Integrità).

Eredità contabile del consuntivo precedente

Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare.

L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di preconsuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o preconsuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Alla luce del Rendiconto 2024, emerge che il risultato presenta alcune dinamiche che possono incidere sul regolare processo di programmazione delle previsioni di entrata e di spesa da definire nel nuovo bilancio.

Tali effetti, pur evidenziando alcune criticità riconducibili a gestioni pregresse, non precludono tuttavia la possibilità per l'ente di intervenire progressivamente attraverso gli strumenti di pianificazione e controllo propri della fase di previsione.

L'eventuale persistenza di elementi di sofferenza potrà essere affrontata con misure correttive calibrate nell'ambito del bilancio di previsione che si andrà ad approvare, il quale offrirà adeguati margini per il riequilibrio e il miglioramento complessivo degli equilibri finanziari dell'ente.

## Situazione finanziaria rendiconto al 31.12.2024

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.162.758,76
RISCOSSIONI	(+)	8.107.162,54	8.113.041,74
PAGAMENTI	(-)	2.589.396,30	2.591.498,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(+)		1.510.048,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(+)		1.510.048,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.004.213,50	9.004.213,52
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conto prodotti e benefici in attesa del riversamento nel conto di gestione principale			0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulle somme dello stato del dipartimento della difesa			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.965.284,03	9.947.870,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (*)	(-)		0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/O CAPITALE **	(-)		1.890.866,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE **	(-)		0,00
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) **	(+)		5.865.387,55
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			
Parte accantonata **			3.508.448,46
Fondo crediti di dubbia esistenza al 31/12/2024 **			0,00
Accantonamento riserve perenni al 31/12/2024 (solo per le regioni) **			365.796,76
Fondo anticipazioni liquidità			20.000,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contestazioni			1.236.158,68
Altri accantonamenti			3.502.385,39
Totale parte accantonata (B)			3.508.448,46
Parte vincolata			67.243,62
Vincali derivanti da leggi e dai principi contabili			46.197,46
Vincali derivanti da trasferimenti			0,00
Vincali derivanti da contribuzioni di mutui			0,00
Vincali finanziamenti attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli da specificare			0,00
Totale parte vincolata (C)			67.243,62
Totale parte destinata agli investimenti (D)			265.142,79
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)			-438.611,26
(*) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto **			
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare **			

Il rendiconto dell'esercizio 2024 del Comune si è chiuso con un disavanzo di amministrazione pari a € 438.611,26. Tale risultato rende necessario l'attivazione delle procedure previste dall'articolo 188 del Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs. 267/2000), il quale stabilisce che *“qualora il risultato di amministrazione presenti un disavanzo, l'ente è tenuto a deliberarne il ripiano, da effettuarsi entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, anche attraverso un piano di rateizzazione pluriennale, da ripartire in quote costanti, garantendo in ogni caso il mantenimento degli equilibri di bilancio”*.

In ottemperanza a tale disposizione normativa, con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 28/10/2025, allegata al bilancio di previsione, è stato approvato il piano di ripiano del disavanzo, che viene previsto al bilancio di previsione 2026-20287, secondo la seguente articolazione:

**Anno Importo della quota di ripiano**

2025 € 80.000,00

Già ripianata

2026 € 179.305,63

2027 € 179.305,63

Il piano approvato risulta coerente con le prescrizioni dell'art. 188 TUEL e garantisce una ripartizione equilibrata dell'onere finanziario sul triennio, limitando l'impatto sulle capacità di spesa dell'ente.

In particolare:

- La rateizzazione su tre esercizi attenua l'effetto del disavanzo sugli equilibri annuali, permettendo una programmazione più graduale e sostenibile.
- Gli importi individuati sono compatibili con le previsioni di entrata e con il quadro complessivo della manovra di bilancio, senza pregiudicare gli obiettivi di gestione.
- L'inserimento del piano tra gli allegati obbligatori al bilancio consente un monitoraggio sistematico della sua attuazione in sede sia di gestione sia di rendiconto.

Il piano di rientro del ripiano, allegato al bilancio di previsione 2026/2028, rappresenta uno strumento adeguato a ristabilire progressivamente gli equilibri di bilancio dell'ente, garantendo la continuità amministrativa e una gestione responsabile delle risorse pubbliche.

Alla data della presente relazione è in corso di predisposizione il rendiconto 2025.

## Situazione contabile del nuovo bilancio

### Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio hanno carattere autorizzatorio ed identificano il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione.

Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria). Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi

analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica). Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

## **Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni**

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

## Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.263,86	30.549,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	258.186,71	1.046.696,31	1.930.855,92	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.588.033,82	2.967.081,66	3.620.321,64	3.963.473,27	3.759.174,69	3.759.174,69	9,478 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.903.724,60	1.683.204,97	2.251.019,22	2.134.776,67	2.105.991,20	2.105.991,20	-5,163 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	299.565,39	182.346,60	586.400,83	584.030,02	579.030,02	579.030,02	-0,404 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.595.231,57	7.066.659,61	1.868.889,22	1.466.063,06	421.631,68	421.631,68	-21,554 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.959.994,61	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	898.065,33	2.118.871,33	4.339.000,00	4.139.000,00	4.139.000,00	4.139.000,00	-4,609 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>8.555.071,28</b>	<b>17.055.404,77</b>	<b>20.596.486,83</b>	<b>18.287.343,02</b>	<b>17.004.827,59</b>	<b>17.004.827,59</b>	<b>-11,211 %</b>



## Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

## Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.642.174,51	1.996.710,91	2.781.341,83	3.124.493,46	2.920.194,88	2.920.194,88	12,337 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	945.859,31	970.370,75	838.979,81	838.979,81	838.979,81	838.979,81	0,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>2.588.033,82</b>	<b>2.967.081,66</b>	<b>3.620.321,64</b>	<b>3.963.473,27</b>	<b>3.759.174,69</b>	<b>3.759.174,69</b>	<b>9,478 %</b>

## Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

### Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.878.724,60	1.630.204,97	2.213.019,22	2.134.776,67	2.105.991,20	2.105.991,20	-3,535 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	25.000,00	53.000,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.903.724,60</b>	<b>1.683.204,97</b>	<b>2.251.019,22</b>	<b>2.134.776,67</b>	<b>2.105.991,20</b>	<b>2.105.991,20</b>	<b>-5,163 %</b>

## Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

### Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	168.763,66	177.379,89	285.676,83	278.306,02	278.306,02	278.306,02	-2,580 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.593,90	422,00	29.500,00	29.500,00	29.500,00	29.500,00	0,000 %
Interessi attivi	0,16	0,90	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	126.207,67	4.543,81	271.124,00	276.124,00	271.124,00	271.124,00	1,844 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>299.565,39</b>	<b>182.346,60</b>	<b>586.400,83</b>	<b>584.030,02</b>	<b>579.030,02</b>	<b>579.030,02</b>	<b>-0,404 %</b>

## Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

## Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	2.573.427,28	7.023.674,73	1.778.889,22	1.410.063,06	365.631,68	365.631,68	-20,733 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	21.804,29	42.984,88	90.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	-37,777 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>2.595.231,57</b>	<b>7.066.659,61</b>	<b>1.868.889,22</b>	<b>1.466.063,06</b>	<b>421.631,68</b>	<b>421.631,68</b>	<b>-21,554 %</b>

Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

## Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti*. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;

- *Contratti derivati*. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

## Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanzamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

## Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

### Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.959.994,61	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>1.959.994,61</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

## Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate per conto terzi, classificate nel Titolo 7 del bilancio, rappresentano somme che l'ente incassa non a titolo definitivo, in quanto destinate a essere successivamente riversate a soggetti terzi (es. ritenute erariali, contributi previdenziali, cauzioni, depositi, diritti spettanti ad altri enti).

Si tratta quindi di movimenti meramente transitori, privi di effetti sulla capacità di spesa o sugli equilibri dell'ente, in quanto non costituiscono una risorsa finanziaria disponibile.

Le partite di giro sono la componente speculare: a fronte delle entrate per conto terzi, l'ente registra corrispondenti uscite per conto terzi, di pari importo, che completano il ciclo finanziario.

Il loro andamento è dunque perfettamente compensativo, poiché tali poste rappresentano semplici operazioni di incasso e successiva restituzione, prive di incidenza sul risultato di amministrazione.

In sintesi, entrate e uscite per conto terzi costituiscono movimenti neutri sotto il profilo finanziario e hanno la sola funzione di garantire la corretta imputazione contabile delle operazioni svolte dall'ente in qualità di "intermediario" per obblighi di legge o per conto di soggetti esterni.

## Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	896.224,92	2.118.871,33	4.275.000,00	4.075.000,00	4.075.000,00	4.075.000,00	-4,678 %
Entrate per conto terzi	1.840,41	0,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>898.065,33</b>	<b>2.118.871,33</b>	<b>4.339.000,00</b>	<b>4.139.000,00</b>	<b>4.139.000,00</b>	<b>4.139.000,00</b>	<b>-4,609 %</b>



### Fondo Pluriennale Vincolato stanziato in entrata - FPV

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo. Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

### Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	12.263,86	30.549,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	258.186,71	1.046.696,31	1.930.855,92	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	270.450,57	1.077.245,99	1.930.855,92	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

## Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio.8 - Congruità). Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli

### Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanzamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	80.000,00	179.305,63	179.305,63	0,00	124,132 %
Titolo 1 - Spese correnti	4.480.364,60	4.386.933,07	6.215.988,14	6.337.800,46	6.096.202,16	6.275.507,79	1,959 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.580.550,26	6.017.145,80	3.799.745,14	1.466.063,06	421.631,68	421.631,68	-61,416 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	158.471,69	158.424,14	161.753,55	165.173,87	168.688,12	168.688,12	2,114 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.959.994,61	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	898.065,33	2.118.871,33	4.339.000,00	4.139.000,00	4.139.000,00	4.139.000,00	-4,609 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>7.117.451,88</b>	<b>14.641.368,95</b>	<b>20.596.486,83</b>	<b>18.287.343,02</b>	<b>17.004.827,59</b>	<b>17.004.827,59</b>	<b>-11,211 %</b>

## Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si

adeguata a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

## Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Redditi da lavoro dipendente	1.262.397,15	1.227.033,83	1.353.615,50	1.301.200,97	1.173.031,69	1.173.031,69	-3,872 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	88.285,18	85.961,39	93.846,10	93.477,01	87.786,42	87.786,42	-0,393 %
Acquisto di beni e servizi	2.892.436,77	2.843.998,22	3.403.174,53	3.214.755,47	3.220.887,47	3.220.887,47	-5,536 %
Trasferimenti correnti	126.603,21	113.988,84	204.183,02	209.625,27	202.355,27	202.355,27	2,665 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	101.578,05	98.336,69	95.007,28	91.586,96	88.072,71	88.072,71	-3,600 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00	12.713,90	13.400,00	13.300,00	12.300,00	12.300,00	-0,746 %
Altre spese correnti	3.064,24	4.900,20	1.052.761,71	1.413.854,78	1.311.768,60	1.491.074,23	34,299 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>4.480.364,60</b>	<b>4.386.933,07</b>	<b>6.215.988,14</b>	<b>6.337.800,46</b>	<b>6.096.202,16</b>	<b>6.275.507,79</b>	<b>1,959 %</b>

## Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Per il bilancio di previsione, l'ente ha proceduto alla quantificazione del FCDE applicando il metodo A, considerato il criterio ordinario e maggiormente prudenziale previsto dalla normativa vigente.

Il "metodo A" prevede che il grado di esigibilità dei crediti sia stimato sulla base della media storica dei rapporti tra incassi e accertamenti riferiti a un congruo periodo temporale, coincidente con gli ultimi cinque esercizi rendicontati.

La metodologia consente di derivare un indicatore sintetico della capacità dell'ente di trasformare in cassa i crediti iscritti, stabilendo, in modo coerente con il principio della prudenza finanziaria, la quota da accantonare a titolo di rischio.

La determinazione del FCDE secondo il metodo A si compone delle seguenti fasi operative utilizzate da questo Ente:

*a) Individuazione dei capitoli di entrata rilevanti ai fini dell'assoggettamento al fondo*

Sono selezionate i capitoli di entrata per le quali la normativa richiede la costituzione del fondo: entrate tributarie, extratributarie e tutte le altre categorie caratterizzate da un profilo di rischio legato alla mancata o ritardata riscossione. I capitoli non assoggettati sono quelli considerati accertati per cassa.

*b) Analisi delle serie storiche degli accertamenti e degli incassi*

Per ciascuna tipologia di entrata rilevante vengono rilevati, per ciascuno degli ultimi esercizi disponibili:

- gli accertamenti di competenza;
- gli incassi di competenza, comprensivi delle riscossioni in conto residui.

*c) Determinazione dei coefficienti annuali di riscossione*

Per ogni esercizio viene calcolato il rapporto:

Incassi / Accertamenti, che rappresenta il tasso effettivo di riscossione conseguito.

*d) Calcolo della media pluriennale dei tassi di riscossione*

I coefficienti annuali così determinati sono mediati (di norma attraverso media aritmetica semplice) per ottenere un valore medio rappresentativo della capacità strutturale di riscossione dell'ente.

#### 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

#### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMU ANNI PREGRESSI	2026	555.313,11	155.726,61	155.726,61	A
		2027	633.178,88	190.726,61	190.726,61	
		2028	633.178,88	190.726,61	190.726,61	
1.01.01.51.001	TARI	2026	1.005.916,00	872.833,31	872.833,31	A
		2027	1.005.916,00	872.833,31	872.833,31	
		2028	1.005.916,00	872.833,31	872.833,31	
1.01.01.51.002	TARI ANNI PRECEDENTI	2026	282.164,35	162.099,53	162.099,53	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.001	TOSAP	2026	100,00	10,40	10,40	A
		2027	100,00	10,40	10,40	
		2028	100,00	10,40	10,40	
3.01.03.02.002	FITTO CASERMA DEI CARABINIERI	2026	45.622,02	0,00	0,00	A
		2027	45.622,02	0,00	0,00	
		2028	45.622,02	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTO PALAZZO TRABIA	2026	500,00	166,65	166,65	A
		2027	500,00	166,65	166,65	
		2028	500,00	166,65	166,65	
3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP)	2026	35.000,00	0,00	0,00	A
		2027	35.000,00	0,00	0,00	
		2028	35.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	1.924.615,48	1.190.836,50	1.190.836,50	
		2027	1.720.316,90	1.063.736,97	1.063.736,97	
		2028	1.720.316,90	1.063.736,97	1.063.736,97	

## Spese conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

## Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.535.550,26	6.017.145,80	3.794.745,14	1.461.063,06	416.631,68	416.631,68	-61,497 %
Contributi agli investimenti	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.580.550,26</b>	<b>6.017.145,80</b>	<b>3.799.745,14</b>	<b>1.466.063,06</b>	<b>421.631,68</b>	<b>421.631,68</b>	<b>-61,416 %</b>

## Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

## Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	158.471,69	158.424,14	161.753,55	165.173,87	168.688,12	168.688,12	2,114 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>158.471,69</b>	<b>158.424,14</b>	<b>161.753,55</b>	<b>165.173,87</b>	<b>168.688,12</b>	<b>168.688,12</b>	<b>2,114 %</b>



Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all’analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l’acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L’eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l’avvenuta registrazione contabile dell’operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell’esercizio in cui l’impegno diventerà effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.959.994,61	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.959.994,61	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,000 %

### Le spese per conto terzi e partite di giro

Le spese per conto terzi costituiscono la naturale contropartita delle entrate per conto terzi. Esse rappresentano pagamenti effettuati dall'ente non a titolo definitivo, ma destinati a trasferire a terzi le somme precedentemente incassate (ad esempio: versamenti di ritenute erariali, contributi previdenziali, restituzione di depositi cauzionali, riversamenti ad altri enti).

Tali spese non generano effetti sugli equilibri di bilancio né incidono sulla capacità di spesa dell'ente, poiché non rappresentano un costo effettivo ma un mero movimento finanziario compensativo.

Le spese per conto terzi completano quindi il ciclo delle partite di giro, assicurando la perfetta corrispondenza tra incassi e pagamenti e garantendo la corretta imputazione contabile delle operazioni che l'ente svolge in qualità di semplice intermediario.

### Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	896.224,92	2.118.871,33	4.275.000,00	4.075.000,00	4.075.000,00	4.075.000,00	-4,678 %
Uscite per conto terzi	1.840,41	0,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>898.065,33</b>	<b>2.118.871,33</b>	<b>4.339.000,00</b>	<b>4.139.000,00</b>	<b>4.139.000,00</b>	<b>4.139.000,00</b>	<b>-4,609 %</b>

**SPESE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
06.01-2.02.01.05.999	PNRR M. 1.1. INV. 2.3 COMPETENZE E CAPACITA' AMMINISTRATIVA - SUB. 2.3.2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' NELLA PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE STRATEGICA DELLA FORZA (CAP. 41200/9)	44.920,57	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		44.920,57	0,00	0,00

**10.1) Risultato di amministrazione presunto**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE) \***

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>4.145.438,98</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>1.930.855,92</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	14.753.003,44
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	15.450.314,44
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	2.136,58
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	594,18
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026</b>	<b>5.381.714,66</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>5.381.714,66</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 <sup>(4)</sup>	3.568.448,46
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità <sup>(5)</sup>	965.796,16
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	20.000,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali <sup>(5)</sup>	150.845,58
	Fondo obiettivi di finanza pubblica <sup>(5)</sup>	0,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	931.853,54
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>5.636.943,74</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	97.263,82
	Vincoli derivanti da trasferimenti	49.197,46
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>146.461,28</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-401.690,36</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup></b>		
<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:</b>		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO <sup>(\*)</sup>  
2026 - 2027 - 2028**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>							
400200/1	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ dl 104/2020	965.796,16	0,00	0,00	0,00	965.796,16	0,00
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>965.796,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>965.796,16</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>							
	Fondo accantonamento società partecipate	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>							
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
199700/1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.568.448,46	0,00	0,00	0,00	3.568.448,46	0,00
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>3.568.448,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.568.448,46</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo garanzia debiti commerciali</b>							
199700/3	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	150.845,58	0,00	0,00	0,00	150.845,58	0,00
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>		<b>150.845,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.845,58</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo obiettivi di finanza pubblica</b>							
<b>Fondo obiettivi di finanza pubblica</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>							
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti(4)</b>							
	Quota FAL liberata nell'esercizio, da	0,00	0,00	0,00	32.845,30	32.845,30	0,00

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
	iscrivere in Entrata del bilancio 2026						
	Quota FAL liberata nell'esercizio, da	32.845,30	0,00	0,00	0,00	32.845,30	0,00
	iscrivere in Entrata del bilancio 2025						
199600/1	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	17.242,88	0,00	2.635,48	0,00	19.878,36	0,00
199600/3	FONDO COPERTURA DISAVANZI FUTURI	668.683,62	0,00	9.067,66	0,00	677.751,28	0,00
199600/4	FONDO RISCHI LEGALI	168.533,30	0,00	0,00	0,00	168.533,30	0,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>887.305,10</b>	<b>0,00</b>	<b>11.703,14</b>	<b>32.845,30</b>	<b>931.853,54</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>5.592.395,30</b>	<b>0,00</b>	<b>11.703,14</b>	<b>32.845,30</b>	<b>5.636.943,74</b>	<b>0,00</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2026 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*) 2026 - 2027 - 2028

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>											
10700/1	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	195967/1	TRASPORTO SCOLASTICO PORTATORI DI HANDCAP DA FONDO EQUITA' SERVIZI	13.173,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.173,06	0,00
10700/1	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	195980/3	PRESTAZIONI DI SERVIZI ASILO NIDO	69.013,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.013,80	0,00
20100/13	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA' (CAP. 195967/2)	195967/1	TRASPORTO SCOLASTICO PORTATORI DI HANDCAP DA FONDO EQUITA' SERVIZI	8.076,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.076,96	0,00
20200/15	TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER ASSEGNI E SUSSIDI ASSISTENZIALI A FAMIGLIE		BONUS BEBE'	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)</b>				<b>97.263,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>97.263,82</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>											
20200/1	FONDO REGIONALE AUTONOMIE LOCALI (C. 1 ART. 6 L.R. 5/2014)		FONDO 0-6 ANNI	49.197,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.197,46	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				<b>49.197,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>49.197,46</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>											
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri vincoli</b>											
<b>Totale altri vincoli (h/5)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)**  
**2026 - 2027 - 2028**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(g)

<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (h)+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))</b>	<b>146.461,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>146.461,28</b>	<b>0,00</b>
--	-------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------------	-------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/1-h/1-i/1)	97.263,82
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/2-h/2-i/2)	49.197,46
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/3-h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/4-h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/5-h/5-i/5)	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i-h-i) <sup>(1)</sup></b>	<b>146.461,28</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

## Interventi con risorse del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea, riprese a livello nazionale per l'elaborazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), identificano le componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi. Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formano un pacchetto coerente di misure complementari.

Le missioni contemplate nel PNRR, pur in linea con i sei pilastri indicati nel regolamento europeo, sono aggregati in modo lievemente differente, e precisamente: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

MINISTERO	MISSIONE - COMPONENTE - INVESTIMENTO	CODICE CUP	DESCRIZIONE	Importo finanziato PNRR	Stato lavori	Data fine prevista	Collaudo dei lavori
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	M4: Istruzione e ricerca C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università II.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	D66F22000140006	Realizzazione di un Asilo Nido	1.079.968,70	in corso di esecuzione	31/12/2025 da Accordo di concessione	30/06/2026 da Accordo di concessione
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	M4: Istruzione e ricerca C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università II.2: Piano di estensione del tempo pieno e merse	D65F21000740001	Adeguamento funzionale della mensa scolastica e del relativo allestimento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Nino Di Maria"	199.925,21	in corso di esecuzione	31/12/2025 da Accordo di concessione	30/06/2026 da Accordo di concessione
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	M4: Istruzione e ricerca C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università II.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	D65E25000010006	Intervento di Riconversione con demolizione e ricostruzione di edificio esistente non già destinato ad asili nido	672.000,00	entro 31/12/2025 aggiudicazione lavori	30/06/2026 da Schema accordo di concessione	30/06/2026 da Schema accordo di concessione
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	M5: Inclusione e Coesione C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1: Sport e inclusione sociale	D64H23000180006	PARCO URBANO FALCONE-BORSELLINO VIALE DEI MINATORI ATTREZZATURE SPORTIVE PER LO SPORT ALL'APERTO	35.000,00	in corso di esecuzione	31/01/2026 da Atto d'obbligo	